

## COMUNICATO STAMPA

**Oggetto:** Modifiche all'orario ferroviario

### ASSOCIAZIONE PENDOLARI DI PIACENZA ASSOCIAZIONE PENDOLARI VAL D'ARDA

**Premesso che:** le modifiche apportate all'orario ferroviario in data 26 marzo 2006 non hanno sostanzialmente accolto le richieste inoltrate dalle Associazioni Pendolari di Piacenza e Val d'Arda.

**Rilevato che:**

- quasi tutti gli IC sono diventati IC Plus, con perdita dei posti non-prenotabili (ad uso dei pendolari) e introduzione della prenotazione obbligatoria del posto a sedere a scapito dei pendolari, sistematicamente costretti a viaggiare in piedi e stipati nei corridoi dei convogli;
- il ripristino dei treni Interregionali sulle linee BO-GE e BO-TO riconosce un ruolo fondamentale a questo tipo di trasporto. Ciononostante tale ripristino non ha riguardato la linea MI-BO che pure è la più trafficata;
- le informazioni divulgate da Trenitalia relativamente ai ritardi accumulati dal traffico ferroviario risultano totalmente inaffidabili alla luce delle numerose testimonianze che attestano una palese difformità dei dati volta a ridurre i ritardi medi di percorrenza senza peraltro che né Trenitalia né le Regioni coinvolte abbiano sino ad ora reso disponibili i dati puntuali relativi a detti ritardi a fronte di nostre reiterate richieste.

**Rilevato inoltre,** in aggiunta a quanto sopra, che permangono le condizioni di grave degrado del servizio create dall'introduzione del nuovo orario ferroviario in data 11 dicembre 2005 con particolare evidenza alla totale inadeguatezza del trasporto Intercity a surrogare il trasporto Interregionale, contrariamente a quanto sostenuto da Trenitalia e dalle amministrazioni compiacenti;

**Ritenuto** che Trenitalia, dopo aver proceduto alla sostituzione di gran parte dei treni Interregionali con treni Intercity sulla linea Milano-Bologna, stia degradando lo stesso servizio Intercity aumentandone arbitrariamente i costi (con l'introduzione della prenotazione obbligatoria) e limitando il diritto al rimborso in caso di ritardi superiori a 30 minuti (ridotto dal 50% al 30% del costo del supplemento Intercity) o, peggio ancora, abolendo tale diritto per tutti i titolari di tessera ICPass

**per le motivazioni e le finalità indicate in premessa**

### D I C H I A R A N O

di ritenere totalmente inadeguate quando non peggiorative le modifiche apportate con l'aggiornamento del 26 marzo 2006 e giudica del tutto negativo l'operato della regione Emilia-Romagna nella persona dell'assessore ai trasporti rag. Peri.

### I N F O R M A N O

che proseguiranno nelle azioni di contrasto al nuovo orario nelle forme e nelle sedi che riterranno più adeguate.